

Preghiamo per la Pace

“Accompagnati dal Vescovo Romero,
invocando lo Spirito Santo,
preghiamo con Maria Regina della Pace”



Giovedì 21 Maggio 2015 - Sagrato Chiesa di S. Maria

“In questo calice
il vino diventa sangue
che è stato il prezzo della salvezza.
Possa questo sacrificio di Cristo
darci il coraggio di offrire il nostro sangue
per la giustizia e la pace del nostro popolo.
Questo momento di preghiera
ci trova saldamente uniti
nella fede e nella speranza...”

*Preghiera all'offertorio della messa.
Poi un colpo di fucile:
erano le 18:25 del 24 marzo 1980.*

don Luigi: Sono le ultime parole di Mons. Oscar Arnulfo Romero che sarà beatificato sabato prossimo 23 Maggio.

Vogliamo nella preghiera di questa sera seguire il suo cammino, pregando e impegnandoci per la pace e invocando lo Spirito perché rafforzi coloro che sono chiamati in una vocazione particolare nella Chiesa, a essere forti per non cedere di fronte alle lusinghe o alle paure. Maria Regina della Pace ci accompagni nella nostra preghiera. Vogliamo iniziare la preghiera con l'ascolto dell'intervista rilasciata da Mons. Paglia che ha seguito il processo di beatificazione di Romero.

Letto 1: Sono davvero commosso perché dopo tanti anni, finalmente, giunge la conclusione di questo lungo processo, di questa lunga causa, e la gioia è doppia. Non solo perché i pareri sono stati unanimi, sia da parte dei teologi che dei cardinali, ma anche perché c'è un “quid provvidenziale” nel fatto che Romero venga dichiarato Beato dal primo Papa sudamericano della storia. Un Papa che chiede una Chiesa povera per i poveri, quello che Romero ha vissuto fino all'effusione del sangue. E' una gioia anche che significa una grande responsabilità per tutti: testimoni come Romero continuano ancora oggi a essere presenti per dire che l'amore fino al limite estremo, quello di dare la vita, è ciò che cambia il mondo e che dà speranza.

Letto 2: Un processo lungo, quello che ha portato al decreto di beatificazione di mons. Romero: cosa può dirci in proposito?

Letto 1: Il procedimento è stato lungo, meticoloso e ha fugato ogni tipo di problema e, grazie a Dio, anche ogni tipo di opposizione.

Letto 2: Cosa dice questa beatificazione alla Chiesa di oggi?

Letto 1: Romero, io lo vedo martire della Chiesa che è sgorgata dal Concilio, voluta da quella assemblea dei Padri sinodali che chiedevano di intraprendere il cammino del buon samaritano, mettendosi accanto ai più poveri e ai più deboli, ai tanti mezzi morti, e Romero è stato talmente vicino a costoro da essere morto lui stesso.

Letto 2: Qual è il più grande insegnamento lasciato da mons. Romero?

Letto 1: Era un uomo di preghiera, un uomo di Dio, un uomo della Chiesa, un uomo delle sante Scritture, un uomo delle tradizioni profonde, un credente, che ha scelto di stare in mezzo ai poveri, sapendo che il Regno di Dio, come dice Gesù, è in mezzo ai più poveri e cammina con loro. E' l'insegnamento che lega la figura di Romero ai tanti martiri contemporanei e a Papa Francesco, che cerca di tirarci tutti su questo cammino di vicinanza e di amore ai più poveri.

Letto 2: C'è una frase o un pensiero di mons. Romero che ci vuole ricordare?

Letto 1: Quando gli chiesero di allontanarsi dalla diocesi perché erano giunte voci preoccupanti per la sua salute, lui disse: il pastore sta con il suo popolo, soprattutto quando il popolo è oppresso, non fugge mai, anche a costo della vita.

RITI DI INTRODUZIONE

don Luigi: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

don Luigi: La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

♪ *Rit. Beati voi, beati voi, beati voi, beati*

Se un uomo vive oggi nella vera povertà
il Regno del Signore dentro lui presente è già.
Per voi che siete tristi e senza senso nella vita
c'è un Dio che può donarvi
una speranza nel dolor. *Rit.*

Voi che lottate senza violenza e per amore
possiederete un giorno questa terra,
dice Dio. Voi che desiderate ciò che Dio vuole
per noi un infinito all'alba pioverà dentro di voi.
Rit.

Preghiamo con il SALMO 45

**don Luigi - Antifona: Lasciate le armi.
Riconoscete che io sono Dio.**

M - Dio è per noi sicuro rifugio,
aiuto infallibile in ogni avversità.

F - Non abbiamo paura se trema la terra,
se i monti sprofondano nel mare;

M - le acque possono sollevarsi infuriate,
la loro forza può scuotere i monti!

F - Il Signore dell'universo è con noi,
ci protegge il Dio di Giacobbe!

M - Un fiume ed i suoi ruscelli allietano la città
di Dio, la più santa delle dimore dell'Altissimo:
non potrà vacillare, perché vi abita Dio.

F - Egli la protegge fin dal primo mattino.
I popoli si impauriscono, i regni crollano:
Dio fa sentire la sua voce e la terra è sconvolta.

M - Il Signore dell'universo è con noi,
ci protegge il Dio di Giacobbe!

F - Guardate che cosa ha compiuto il Signore,
quali prodigi ha fatto sulla terra!

M - In tutto il mondo pone fine alle guerre:
spezza archi e lance, brucia gli scudi.

F - "Lasciate le armi. Riconoscete che io sono Dio.
Domino sui popoli, trionfo sul mondo intero".

M - Il Signore dell'universo è con noi,
ci protegge il Dio di Giacobbe!

M - F - Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo

M - F - come era in principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen

**Insieme - Antifona: Lasciate le armi.
Riconoscete che io sono Dio.**

Lettore 3: Da un'omelia di Mons. Romero

"Vorrei rivolgere un invito particolare agli uomini
dell'esercito e, in concreto, alle basi della guardia

nazionale, della polizia, delle caserme. Fratelli, appartenete al nostro stesso popolo, uccidete i vostri fratelli contadini e davanti ad un ordine di uccidere che viene da un uomo deve prevalere la legge di Dio che dice: NON UCCIDERE... Nessun soldato è obbligato ad obbedire a un ordine che sia contro la legge di Dio... Una legge immorale nessuno deve adempierla... E' ora, ormai, che recuperiate la vostra coscienza e obbediate anzitutto ad essa, piuttosto che all'ordine del peccato... La Chiesa, che difende i diritti di Dio, della legge di Dio, della dignità umana, della persona, non può rimanere in silenzio di fronte a così grande abominazione. Vogliamo che il governo si renda conto sul serio che non servono a niente le riforme se sono macchiate con tanto sangue... In nome di Dio, dunque, e in nome di questo popolo sofferente i cui lamenti salgono al cielo sempre più tumultuosi, vi supplico, vi prego, vi ordino in nome di Dio: Basta con la repressione!...".

Momento di silenzio

♪ *Rit. Beati voi, beati voi, beati voi, beati*

Beato chi diffonde pace vera intorno a sé
il Padre che è nei cieli già lo chiama "figlio mio".
Chi soffre per amore e sa morire oggi per Lui
riceve il regno subito e la vita eterna ha in sé.

Rit.

Preghiamo con il SALMO 112

**don Luigi - Antifona: Egli solleva dal fango il
povero, lo fa stare al primo posto.**

M - Alleluia, gloria al Signore!
Lodate il Signore, voi suoi fedeli;
lodatelo: grande è il suo nome.

F - Ringraziate il Signore, ora e sempre.
Dall'oriente all'occidente
Tutti diano lode al Signore.

M - Egli è al di sopra di tutte le nazioni,
la sua gloria è più alta del cielo.

F - Chi è come il Signore, nostro Dio,
in cielo e sulla terra?

M - In alto ha il suo trono
Ma si china a guardare quaggiù.

F - Rialza da terra il debole,
solleva dal fango il povero;

M - lo fa stare al primo posto
assieme ai nobili del suo popolo.

F - Onora la sterile nella sua casa,
la rende madre felice di figli.
Alleluia, gloria al Signore!

F - M - Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo

F - M - come era in principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

Insieme - Antifona: Egli solleva dal fango il povero, lo fa stare al primo posto.

Letto 4: Da un'omelia di Mons. Romero

Come pastore e come cittadino salvadoregno, mi fa soffrire profondamente che si continui a massacrare il settore organizzato del nostro popolo solo per il fatto di manifestare ordinatamente, per la strada, chiedendo giustizia e libertà. Sono certo che tanto sangue sparso e tanta sofferenza causata ai parenti di tante vittime non saranno vani. E' sangue e dolore che irriveranno e feconderanno nuovi e sempre più numerosi salvadoregni che prenderanno coscienza della loro responsabilità nel costruire una società più giusta ed umana e che porterà il frutto delle riforme strutturali coraggiose, urgenti e radicali di cui la nostra patria ha bisogno. Il grido di liberazione di questo popolo, è clamore che sale fino a Dio e che ormai niente e nessuno potrà fermare. Coloro che cadono nella lotta - sempre che sia con amore sincero verso il popolo e alla ricerca di una vera liberazione - dobbiamo sempre considerarli presenti fra di noi. Non solo perché continuano nel ricordo di quelli che proseguono la loro lotta, ma anche perché la trascendenza della nostra fede ci insegna che con la distruzione del corpo non finisce la vita umana... ma, dopo la morte, attendiamo, per la misericordia divina, il raggiungimento per gli uomini della liberazione piena ed assoluta. Le liberazioni temporali saranno sempre imperfette e transitorie, e sono valide, e varrà la pena lottare per esse, solo in quanto sono un riflesso, sulla terra, della giustizia del regno di Dio.

Momento di silenzio

♪ *Rit. Beati voi, beati voi, beati voi, beati*

Se un uomo vive oggi nella vera povertà il Regno del Signore dentro lui presente è già. Per voi che siete tristi e senza senso nella vita c'è un Dio che può donarvi una speranza nel dolor. *Rit.*

Preghiamo con il Cantico di Michea 4,2-5

don Luigi - Antifona: Trasformeranno le lance in falci, ognuno vivrà in pace.

M - Saliamo alla montagna del Signore, andiamo al tempio del Dio d'Israele.

F - Egli ci insegnerà quel che dobbiamo fare, noi impareremo come comportarci.

M - Gli insegnamenti del Signore vengono da Gerusalemme, da Sion egli parla al suo popolo.

F - Egli sarà il giudice di molti popoli, sarà arbitro di potenti nazioni anche lontane.

M - Trasformeranno le loro spade in aratri e le loro lance in falci.

F - Le nazioni non saranno più in lotta tra loro e cesseranno di prepararsi alla guerra.

M - Ognuno vivrà in pace in mezzo alle sue vigne e sotto i suoi alberi di fico, e nessuno più lo spaventerà.

M - F - Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

M - F - come era in principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

Insieme - Antifona: Trasformeranno le lance in falci, ognuno vivrà in pace.

♪ *Rit. Beati voi, beati voi, beati voi, beati*

Silenzio...meditazione

don Luigi: Introduzione alla preghiera allo Spirito Santo

Insieme: Vieni, Spirito Santo, e riempi di speranza il cuore del mondo. Rinnova il nostro cuore e rendilo capace di un amore senza confini.

Vieni, Spirito d'amore e illumina le strade della pace e della riconciliazione tra i popoli.

Vieni, per tutti i poveri del mondo per tutti quelli che hanno fame e sete di giustizia.

Vieni, Spirito di vita e accendi nel cuore dei giovani il desiderio della vocazione missionaria.

Sostieni i missionari del Vangelo col soffio d'amore, con la tua luce ardente, con la forza della tua grazia.

Rinvigorisci la nostra fede missionaria e rendici testimoni di speranza.

Vieni Spirito di Dio!

♪ *Rit. Vieni, Santo Spirito, manda dal cielo la tua luce, diffondi sulla terra la tua gioia, nella pace che libera l'anima.*

Preghiera finale...

Letto 3: Noi t'invochiamo, vescovo dei poveri, intrepido assertore della giustizia, martire della pace: ottienici dal Signore il dono di mettere la sua Parola al primo posto e aiutaci a intuirne la radicalità e a sostenerne la potenza, anche quando essa ci trascende.

Letto 4: Liberaci dalla tentazione di decurtarla per paura dei potenti, di addomesticarla per riguar-

do di chi comanda, di svilirla per timore che ci coinvolga.

Lettore 3: Non permettere che sulle nostre labbra la Parola di Dio si inquinino con i detriti delle ideologie. Ma dacci una mano perché possiamo coraggiosamente incarnarla nella cronaca, nella piccola cronaca personale e comunitaria, e produca così storia di salvezza.

Lettore 4: Aiutaci a comprendere che i poveri sono il luogo teologico dove Dio si manifesta e il rovetto ardente e in consumabile da cui egli ci parla.

Lettore 3: Prega, vescovo Romero, perché la Chiesa di Cristo, per amore loro, non taccia. Implora lo Spirito perché le rovesci addosso tanta paresia da farle deporre, finalmente, le sottigliezze del linguaggio misurato e farle dire a viso aperto che la corsa alle armi è immorale, che la produzione e il commercio degli strumenti di morte sono un crimine, che gli scudi spaziali sono oltraggio alla miseria dei popoli sterminati dalla fame, che la crescente militarizzazione del territorio è il distorcimento più barbaro della vocazione naturale dell'ambiente.

Lettore 4: Prega, vescovo Romero, perché Pietro che ti ha voluto bene e che due mesi prima della tua morte ti ha incoraggiato ad andare avanti, passi per tutti i luoghi della terra pellegrino di pace e continui audacemente a confermare i fratelli nella fede, nella speranza, nella carità e nella difesa dei diritti umani là dove essi vengono calpestati.

Lettore 3: Prega, vescovo Romero, perché tutti i vescovi della terra si facciano banditori della giustizia e operatori di pace, e assumano la nonviolenza come criterio ermeneutica del loro impegno pastorale, ben sapendo che la sicurezza carnale e la prudenza dello spirito non sono grandezze commensurabili tra loro.

Lettore 4: Prega, vescovo Romero, per tutti i popoli del terzo e del quarto mondo oppressi dal debito. Facilita, con la tua implorazione presso Dio, la remissione di questi disumani fardelli di schiavitù. Intenerisci il cuore dei faraoni. Accelera i tempi in cui un nuovo ordine economico internazionale liberi il mondo da tutti gli aspiranti al ruolo di Dio. E infine, vescovo Romero, prega per noi qui presenti, perché il Signore ci dia il privilegio di farci prossimi, come te, per tutti coloro che faticano a vivere. E se la sofferenza per il Regno ci lacererà le carni, fa che le stigmate, lasciate dai chiodi nelle nostre mani crocifisse, siano feritoie attraverso le quali possiamo scorgere fin d'ora cieli nuovi e terre nuove.

don Luigi: Ed ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato...

Padre Nostro...

Conclusione

don Luigi: Affidiamo a Maria Regina della Pace i giovani che domenica celebreranno il Sacramento della Cresima perché siano forti e coraggiosi, testimoni di Pace e rispondono con generosità ai doni dello Spirito Santo.

Benedizione finale

don Luigi: Il Signore sia con voi

Tutti: E con il tuo spirito.

don Luigi: Dio misericordioso, che per mezzo del suo Figlio nato dalla Vergine, ha redento il mondo, vi colmi della sua benedizione.

Tutti: Amen.

don Luigi: Dio vi protegga sempre per intercessione di Maria, Vergine e Madre, che ha dato al mondo l'autore della vita.

Tutti: Amen.

don Luigi: A tutti voi che in Maria è stata data la grazia di ammirare l'immagine del compimento del piano della salvezza, conceda il Signore la perseveranza nella fede, nella speranza e nella carità.

Tutti: Amen.

don Luigi: E la Benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

don Luigi: La pace e la grazia del Signore vi accompagnino sempre sul vostro cammino.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

♪ *Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.*

Donna dell'attesa e madre di speranza
Ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio
Ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore
Ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero
Ora pro nobis.

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna del deserto e madre del respiro
Ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo
Ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno
Ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore
Ora pro nobis.

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave